



BANDO PER L'ACCESSO AL "CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO" DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, DELLA L.R. 1/2009 A SOSTEGNO DI OPERE DI PROGETTAZIONE E DI CARATTERIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 242, DEL D. LGS. N. 152/2006. ANNUALITÀ 2020.

1. Soggetti interessati

Possono partecipare all'iniziativa, mediante presentazione di apposita domanda, gli Enti locali territoriali della Regione del Veneto.

2. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento le spese per le opere di progettazione, caratterizzazione e indagine preliminare connesse con le procedure di cui all'art. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., oltre che gli eventuali complementari interventi di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE) che si rendessero, nelle diverse circostanze, necessari.

Non si riconoscono ammissibili a finanziamento gli interventi per la bonifica da amianto ai sensi del DM 6 settembre 1994 e segg..

Le spese sostenute, strettamente connesse all'attuazione degli interventi oggetto di contributo, sono ritenute ammissibili se sostenute e rendicontate entro il corrente esercizio finanziario. A tal proposito si fa riferimento alla data delle fatture di spesa. Le fatture di spesa dovranno essere intestate esclusivamente alla Struttura beneficiaria del contributo. L'IVA è ritenuta spesa ammissibile nella misura in cui rappresenta un effettivo costo per il soggetto attuatore.

Gli interventi candidati al finanziamento in parola potranno riguardare sia aree di proprietà della Pubblica Amministrazione - ove l'Ente medesimo sia chiamato a provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.-, sia aree private ove l'Ente territorialmente competente intervenga per gli adempimenti di cui all'art. 244, oppure in sostituzione e in danno del soggetto obbligato inadempiente, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 250 e dell'art. 192 del sopracitato decreto legislativo.

3. Dotazione Finanziaria

A sostegno delle descritte tipologie di interventi è stata destinata la somma massima di euro 3.000.000,00, che risulta disponibile sul capitolo 101251, "*Contributi per la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati (art. 20, c. 2, L.R. 12/01/2009, n. 1)*" del Bilancio regionale di previsione per il 2020.

4. Contributo Regionale

Gli interventi candidati a finanziamento devono prevedere una spesa minima pari ad euro 10.000,00 e la percentuale del contributo viene stabilita nella misura dell'80% della spesa complessivamente prevista e non potrà in ogni caso superare l'importo di euro 600.000,00 per singolo richiedente. Nel caso, in sede di rendicontazione delle spese sostenute, si rilevi il mancato raggiungimento del livello di spesa previsto, il contributo regionale sarà proporzionalmente ridotto. I contributi concessi non sono cumulabili, per le stesse spese, con altre forme di agevolazione.

5. Modalità di presentazione dell'istanza

La domanda di contributo, redatta secondo il modello in calce al presente bando, dovrà essere trasmessa alla Direzione Ambiente a partire dalla data di pubblicazione del bando medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla stessa, pena la non ricevibilità dell'istanza, a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: ambiente@pec.regione.veneto.it. La domanda di contributo dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Relazione tecnica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri di priorità riportati al successivo punto 6;
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;



c28a96ce



3. Eventuale applicazione delle previsioni di cui all'art. 192, comma 3, e all'art. 250 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
4. Descrizione delle spese previste per l'esecuzione di attività di MISE, studi, progetti ed indagini connesse con le procedure di cui all'art. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
5. Tempi di realizzazione previsti (scadenza massima da fissare entro il 31/12/2020);
6. Ammontare del contributo in conto capitale richiesto.

6. Condizioni di ammissibilità e valutazione delle domande

Costituisce fondamentale condizione di ammissibilità il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza e appalti pubblici.

Gli interventi proposti a finanziamento dovranno essere realizzati o comunque conclusi e rendicontati entro la corrente annualità.

La Regione del Veneto, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere alle Amministrazioni proponenti i chiarimenti e le integrazioni della documentazione già presentata che si rendessero necessari, fissando termini perentori per la risposta, che non potranno, comunque, essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta di integrazione.

La Direzione Ambiente provvederà all'accoglimento delle istanze pervenute e all'approvazione, con atto del proprio Direttore, della graduatoria degli interventi ritenuti ammissibili e candidati a finanziamento, secondo i criteri sotto indicati e al conseguente impegno di spesa.

Costituiscono criteri di priorità le seguenti condizioni:

1. Interventi su siti inseriti nel "Piano per la bonifica delle aree inquinate", che costituisce l'Elaborato "E" del "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali", approvato con DCR n. 30 del 29 aprile 2015.
2. Cantierizzazione e completamento degli interventi di MISE, degli studi, progettazioni e indagini ambientali entro sei mesi dalla presentazione dell'istanza di finanziamento.
3. Vulnerabilità ambientale, definita sulla base dei seguenti parametri, a cui è stato attribuito un punteggio in proporzione al grado di rischio potenzialmente connesso, così come segue:

1. Dimensione dell'area potenzialmente interessata dalla contaminazione

<3.000 m	1
3.000 ÷ 10.000 m	2
10.000 ÷ 50.000 m	3
> 50.000 m	4

2. Pericolosità dei contaminanti (il punteggio si somma se presenti contaminanti con diverse caratteristiche di pericolosità)

Cancerogeni	5
Molto tossici e persistenti	3
Altri	1
Non ancora nota	0



3. Numerosità dei contaminanti

0-5	1
5-10	3
>10	5
Non ancora nota	0

4. Presenza di sorgenti primarie attive (rifiuti abbandonati, prodotto libero, vasche/tubazioni perdenti, ecc.)

No	0
Si	4

5. Volumetria della sorgente primaria attiva, se presente (v. punto precedente)

<1.000 mc	1
1.000 ÷ 5.000 mc	2
5.000 ÷ 10.000 mc	3
> 10.000 mc	4

6. Rischio di contaminazione della falda sottostante l'area interessata dall'inquinamento

Basso - (falda confinata, falda freatica con substrato meno permeabile)	0
Medio – buona permeabilità – falda differenziata in pressione	4
Elevato – falda di ricarica – elevata permeabilità	8

7. Rischio di contaminazione dei suoli circostanti l'area interessata dall'inquinamento

Basso	0
Medio	4
Elevato	8



c28a96ce



8. Presenza di contaminazione esterna al sito

No	0
Non ancora nota	1
Si	4

9. Utilizzo del sito – bersagli (rischio sanitario)

Area inutilizzata	0
Area industriale/commerciale (bersagli prevalentemente adulti)	1
Area ad uso ricreativo (bersagli adulti/bambini)	3
Area ad uso residenziale (bersagli adulti/bambini)	4

10. Utilizzo del suolo nelle vicinanze del sito -in un buffer di 200 m (in caso di compresenza di diverse tipologie di utilizzo nella stessa area, si considera il punteggio relativo all'area di maggiore sensibilità.)

Zona industriale/commerciale	1
Prati, boschi	2
Terreni agricoli	3
Zona prevalentemente residenziale	4

11. Distanza dal più vicino nucleo abitato

> 1000 m	0
500 ÷ 1000 m	1
100 ÷ 500 m	2
< 100 m	4

12. Utilizzo della falda

Falda non vulnerabile e non utilizzata a scopo idropotabile	0
Falda vulnerabile e/o utilizzata a scopo idropotabile	4



c28a96ce



13. Presenza di aree naturali protette (per es. riserve naturali, parchi naturali, siti della rete Natura 2000)

Sito lontano (>500 m) da un'area naturale protetta	0
Sito prossimo (<500 m) ad un'area naturale protetta	0,5
Sito all'interno di un'area naturale protetta	1

14. Distanza dal corso d'acqua più vicino

> 500	0
100 - 500	0,5
< 100	1

15. Presenza di ulteriori condizioni di aggravamento del rischio (il punteggio si somma se presenti più fattori di rischio)

Rischio incendio (presenza di materiali infiammabili, ecc)	3
Rischio allagamento (vicinanza corsi d'acqua esondabili, ecc)	3
Rischio crolli (edifici, tettoie fatiscenti, ecc)	3
Rischio sanitario (presenza di elementi strutturali in amianto, ecc)	3
Nessuno	0

16. Presenza di atti (precedenti la data di trasmissione dell'istanza oggetto del presente bando) attestanti l'interessamento, la segnalazione o il sollecito da parte di altri Enti istituzionalmente competenti in materia ambientale (ARPAV, Vigili del Fuoco, Comando Carabinieri competente, Ministero competente, ecc)

Assenza di atti	0
Uno / due atti	2
Più di due atti	4

17. Tempo decorso dalla manifestazione dell'evento potenzialmente inquinante

Fino a 2 anni	1
Da 2 a 5 anni	2
Oltre 5 anni	3



c28a96ce



7. Pubblicazione, informazioni e contatti.

Copia integrale del bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito web regionale: www.regione.veneto.it nella Sezione Bandi-Avvisi-Concorsi.

Informazioni e/o chiarimenti possono essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Ambiente scrivendo all' indirizzo di posta elettronica: ambiente@regione.veneto.it.

8. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

Il trattamento dei dati forniti alla Regione Veneto a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:

- il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
- la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Veneto, e sul sito internet della Regione Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Direzione Ambiente.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia.

La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Direttore della Direzione Ambiente e saranno poi conservati per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.

Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.veneto.it).

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.



c28a96ce



DESCRIZIONE DEL PROGETTO

COSTO PREVENTIVATO DEL PROGETTO: euro _____

All'uopo il richiedente dichiara:

- che l'I.V.A. rappresenta un costo: (SI) (NO) (barrare la casella interessata);
- il rispetto di quanto previsto dall'art. 51, L.R. n. 3/2000, in riferimento al quantitativo di carta riciclata utilizzata nel corso della precedente annualità;
- In riferimento all'area interessata dall'intervento:
 - di essere titolare del seguente diritto..... sull'area interessata nel caso di beni immobili oggetto della richiesta di finanziamento;
 - l'area è di proprietà di terzi e la Pubblica Amministrazione è chiamata ad intervenire agli adempimenti previsti dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006, e s.m.i.
 - la Pubblica Amministrazione è chiamata ad intervenire agli adempimenti previsti dall'art. 244 del D.lgs. n. 152/2006, e s.m.i. mediante l'esecuzione di indagini preliminari in sito;
- Che l'intervento candidato al finanziamento sarà ultimato, con rendicontazione delle corrispondenti spese, entro la data (scadenza massima 31/12/2020).
- di accettare le condizioni di cui al presente bando, ivi compreso quanto indicato nell'informativa riportata all'art. 8 autorizzando il trattamento dei dati.

Documenti allegati:

1. Relazione tecnica che illustri la situazione ambientale dell'area interessata, attraverso la descrizione dettagliata dei criteri di priorità riportati al punto 6 del bando;
2. Stato di applicazione delle procedure previste dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Eventuale applicazione delle previsioni di cui all'art. 192, comma 3, e all'art. 250 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
4. Descrizione delle spese previste per l'esecuzione di attività di MISE, studi, progetti ed indagini connesse con le procedure di cui all'art. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
5. Tempi di realizzazione previsti (scadenza massima da fissare entro il 31/12/2020);
6. Ammontare del contributo in conto capitale richiesto.

REFERENTE DEL PROGETTO

Cognome: _____ Nome: _____

Recapito _____

Tel. _____ mail _____ PEC _____

(data)

